



VV.F. - Unione Sindacale di Base settore Vigili del Fuoco

---

Dichiarazione dello stato di agitazione del Nucleo Elicotteri di Bologna da parte del Coordinamento Regionale dell'Emilia Romagna USB/RdB VVF.



Bologna, 13/10/2010

Al Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco

Pref. Paolo Francesco Tronca

Al Pref. di Bologna Angelo Tranfaglia

Al Capo del Corpo Vice Capo Dipartimento Vicario dei Vigili del Fuoco

Ing. Alfio Pini

Al Responsabile del Soccorso Aereo

Ing. Salvatore Demma

Ufficio Relazioni Sindacali Dipartimento dei Vigili del Fuoco

Dott.ssa Iolanda Rolli

Al Direttore regionale dei Vigili del Fuoco Emilia Romagna

Ing. Domenico Riccio

e.p.c. Al Comandante Provinciale di Bologna

Ing. Antonio La Malfa

Questa O.S. proclama lo stato di agitazione ed attivazione della procedura di conciliazione e raffreddamento dei conflitti così come previsto dalla legge 146/90 e/o legge 83/2000 e successive modifiche.

Al Nucleo Elicotteri di Bologna si è creata una situazione non più tollerabile, stanno avvenendo fatti gravi che attengono alla sicurezza volo e al rispetto dei diritti del lavoratore. Pesanti denunce da parte della maggior parte dei lavoratori del Nucleo sono giunte alla nostra organizzazione, non possiamo più ignorare il clima di disagio ed insicurezza che regna presso questo reparto, che da anni si contraddistingue per professionalità ed efficienza (basti ricordare Torino 2006 e l'Aquila 2009). Ci sfugge il poco interesse fino ad oggi dimostrato da parte del Direttore Regionale e da parte delle massime autorità del Dipartimento che sono a conoscenza di una parte dei problemi, in quanto destinatari di una nostra nota inviata al dipartimento in data 21/09/2010 con oggetto il Nucleo stesso. Ignorare una denuncia che riguarda la sicurezza volo, soprattutto dopo l'ultimo tragico incidente di Bracciano, è da incoscienti. Ogni giorno che passa la situazione peggiora al Nucleo di Bologna, chi dovrebbe essere preposto alla gestione delle risorse umane è il primo responsabile della disastrosa situazione attuale. Non entriamo nel dettaglio delle questioni, che sono molte e ben articolate, questioni alcune, che potrebbero essere meritorie dell'attenzione di altri organi. Se non avremo un riscontro a breve, procederemo ad azioni di denuncia e lotta, al fine di riaffermare i principi di sicurezza e il rispetto dei diritti fondamentali.